

**Magliani, ministro delle finanze.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Magliani, ministro delle finanze.** L'onorevole Doda, mi spiace il dirlo, versa in un equivoco di fatto; egli crede che noi facciamo un aumento della circolazione dei Buoni del tesoro...

**Seismit-Doda.** Aumento dell'interesse, scusi; so è aumento dell'interesse vuol dire aumento della circolazione.

**Magliani, ministro delle finanze.** L'onorevole Doda suppone una cosa assolutamente erronea; crede, cioè, che il ministro delle finanze domandi una maggiore circolazione di Buoni del tesoro di 68 milioni; ed attribuisce a questa maggiore circolazione l'aumento di spese di interessi, di cui oggi si discute.

Ma ciò non è esatto. Noi non domandiamo per i servizi del tesoro una circolazione di Buoni superiore ai soliti 300 milioni; gli altri 68 milioni di Buoni si domandano, perchè sien messi in deposito presso le Casse ed Istituti di emissione, i quali fanno una anticipazione allo Stato di 68 milioni per il pagamento dello *stock* de' tabacchi.

Questi Buoni non sono fruttiferi; sono una garanzia che lo Stato dà, imperocchè l'onorevole Doda sa bene che gli statuti delle Banche di emissione prescrivono in modo tassativo, che non si possa fare alcuna anticipazione allo Stato senza un deposito in Buoni del tesoro.

Questi Buoni dunque non sono in circolazione, nè sono fruttiferi, sono una garanzia che lo Stato dà alle Banche a norma dei loro statuti; e per conseguenza non ha niente a che fare l'aumento delle 850,000 lire, che ora si discute, con i 68 milioni delle Banche; non ha nulla a che fare questa somma di 68 milioni di Buoni da dare in garanzia alle Banche, con i 300 milioni di Buoni che il Tesoro può mettere in circolazione pel servizio di cassa.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

**Vacchelli, relatore.** Io credo conveniente dichiarare alla Camera, che l'interesse che lo Stato deve pagare, sull'ammontare del valore dello *stock* dei tabacchi, non è pagato sul capitolo 8, bensì sul capitolo 104, dove appunto è registrata una somma di lire 3,081,000 e frazioni.

Sopra questo capitolo dei Buoni del tesoro, non si paga che l'interesse dei Buoni che stanno in circolazione per le solite occorrenze di cassa.

La somma poi di 850,000 lire richiesta, è strettamente necessaria per pagare gl'interessi dei Buoni che sono già in circolazione; e facilmente

la Camera se ne potrà persuadere ponendo mente che la circolazione dei Buoni nel semestre in corso oscilla fra i 250 e i 260 milioni.

Così per le anticipazioni statutarie, è vero che si domanda ora una somma di 385,000 lire per interessi, e così in complesso questo capitolo verrà ad aver acceso uno stanziamento di 935,000 lire.

Si noti però che a tutto gennaio 1885, eran già decorsi, per interessi, a favore degli Istituti di emissione 914,000 lire; dimodochè le 935,000 lire secondo tutte le probabilità saranno insufficienti al bisogno, poichè le anticipazioni statutarie nel corso di questo semestre resteranno in una media che sarà poco lontana dai 40 milioni.

Alla deficienza si farà fronte col capitolo della riserva per le spese obbligatorie e d'ordine; ma intanto è certamente constatato l'assoluto bisogno di acconsentire al Governo quest'aumento di 385,000 lire al capitolo 16 del bilancio del tesoro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Seismit-Doda.

**Seismit Doda.** Le spiegazioni testè date dall'onorevole relatore non esistono nella relazione, e ciò giustifica la domanda ch'io rivolsi all'onorevole ministro delle finanze, al quale poi mi faccio un dovere di rispondere che non divido la sua perfetta tranquillità intorno all'indole dei Buoni del tesoro ch'egli dà alle Banche a patto d'immobilizzarli, in aumento dei 300 milioni già stabiliti per legge da lunga consuetudine.

È una questione che si potrà ventilare quando verrà in discussione il relativo articolo. Intanto prendo atto della dichiarazione che, coll'operazione del leconvenzioni ferroviarie il ministro spera di limitare l'emissione dei Buoni del tesoro, la quale è già soverchia, poichè ora tocca i 240 milioni, come si scorderà esaminando la *situazione del Tesoro*.

**Presidente.** Così rimane approvata la variazione proposta al capitolo 16 in lire 385,000 in più.

**Capitolo 19.** Indennità per una sol volta invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 22 e 23 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, ed altri assegni congeneri (Spesa obbligatoria), lire 6,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

**Branca.** Intendo di richiamare l'attenzione della Camera sopra una questione gravissima, che è stata già due volte sollevata in quest'Aula, ma che non ha mai potuto avere una soluzione.

Comincerò dal notare che la cifra del capitolo